

Imprese & Territori
Gli eventi del Sole 24 Ore

1.200

IPARTICIPANTI
Il numero dei partecipanti all'evento "Trasporti: nel cuore dell'economia", tra online e presenza, sono stati 1200. Una platea ricca fatta di mana-

ger, politici, tecnici e protagonisti di un settore cuore dello sviluppo del Paese. Al centro il futuro della mobilità nelle sue modalità: dalla gomma, all'aereo, al ferro al mare

Tir, sbloccati 285 milioni per il gasolio

«Sul Brennero limitazioni illegittime»

Infrastrutture

I fondi andranno al ristoro delle imprese autotrasporto per il caro carburante

Al convegno del Sole 24 Ore dedicato ai trasporti i principali operatori

«Proprio questa mattina (ieri per chi legge, ndr) sull'autotrasporto dovremmo essere arrivati finalmente alla "bollitura" e allo sblocco di 300 milioni di euro di credito d'imposta, che le aziende e gli operatori stanno aspettando da mesi, se non da anni. Lo annuncia il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini nel corso del convegno del Sole 24 Ore «Trasporti: nel cuore dell'economia» ospitato ieri nel terminal 5 dell'aeroporto di Fiumicino in partnership tra gli altri con Unipol e The Careport. Il treno normativo è il decreto legge sul lavoro che all'articolo 29 - bollinato dal Mef ieri pomeriggio - sblocca 285 milioni di euro che derivano dal decreto attuatore e dalla legge di Bilancio. Si tratta di risorse che andranno ai crediti d'imposta per il caro carburante. Ma c'è un altro fronte incandescente che agita le menti del trasporto su gomma: il Brennero con le limitazioni imposte dall'Austria. «Non è possibile - ha aggiunto Salvini riferendosi alla decisione unilaterale del governo austriaco - che tutti siano tenuti a rispettare le normative europee sulla libera circolazione di uomini e merci e qualcuno, per convenienza personale, blocchi tutto: lì non c'entra niente l'ambiente; lì c'è solo una concorrenza sleale a vantaggio delle imprese di un Paese». Il ministro annuncia poi un «decreto infrastrutture con nuove norme sul codice della strada» e dice di avere inviato i segretari generali Cgil, Cisl e Uil la prossima settimana al ministero. La risposta del leader della Cgil Maurizio Landini non si fa attendere: «Se si sono improvvisamente svegliati e dicono vovano spero che non sia domenica alle 19 per poi dirci che hanno già deciso cosa fare il mattino dopo».

Spetta all'amministratore delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone, insieme al direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini e al direttore generale Media & Business del gruppo 24 Ore Federico Silvestri, fare gli onori di casa. «Fiumicino - ha detto Troncone - è uno snodo chiave per l'assetto trasportistico nazionale» ma anche «uno straordinario laboratorio per guardare la mobilità del futuro»

mentre Giampiero Massolo, presidente di Mundys, ha sottolineato «la grande responsabilità di chi gestisce l'aeroporto» che non deve essere letto «solo in chiave di business ma come missione di grande impatto sociale» che richiede però «certezza regolamentare» per gli investitori.

Sul fronte delle strade delle autostrade Diego Cattoni, presidente di Aiscat ha ricordato che «nei prossimi 15 anni sono previsti 65 miliardi di investimenti: va tenuto presente che ogni euro investito in questo settore ha un effetto sul Pil di 4 volte» sprigionando quindi volumi «paragonabili a quelli del dopoguerra, mentre il presidente di Anas Edoardo Valente ha sottolineato i «32 mila km di strade a noi affidate e 8 mila ponti e viadotti» oltre che «un piano decennale di investimenti di circa 64 miliardi» e una «produzione che nel 2022 ha chiuso a 2,2 miliardi con un aumento del 38%» mentre per quanto riguarda il volume dei cantieri «siamo a quasi 12 miliardi di investimenti in nuovi interventi». Dopo la presentazione del rapporto sulla decarbonizzazione di Ennio Gascetta anticipato ieri da questogiornale, è la volta del trasporto passeggeri su gomma. La presidente di Agens Amalia Colaccedi ha detto che «oggi abbiamo recuperato il 30% dei passeggeri persi negli anni scorsi» e che uno degli ostacoli più duri da abbattere è «chiesolo il 36% degli italiani usa il trasporto pubblico». Dello stesso avviso Nicola Biscotti, presidente Anav che su questo nodo ha sottolineato la necessità «di fare interagire tra loro i sistemi di trasporto, offrire sistemi di viaggio comodi, fruibili e interconnessi». Per Anna Donati, presidente e amministratrice delegata di Roma Mobilità è urgente investire in manutenzione «perché treni, autobus, metropolitane e parcheggi abbiamo molti lavori su questi fronti perché dobbiamo recuperare in fretta, nel giro di un anno, la capacità che abbiamo perduto» mentre Andrea Gibelli, presidente Asstra rileva come «sono cambiate le abitudini delle persone, i maggiori utenti non sono più i pendolari» e che «i dati dimostrano che per esempio in Lombardia la quota di trasporto durante la settimana non ha raggiunto la quota pre-pandemica - siamo a quota 700 mila sul vecchio 800 mila - mentre l'ha superata nel fine-settimana».

Sul fronte del trasporto merci su gomma la parola d'ordine è sostenibilità ambientale e quindi elettrico e biocarburanti. Per Lorenzo Boghich ad di Ford Trucks Italia «quello dell'elettrico è per noi un passaggio fondamentale e infatti l'anno scorso abbiamo presentato il nostro veicolo alla Iaa di Hannover» ma «si dovrebbe poter operare con strategie un po' più



Il convegno sui trasporti. Durante l'evento anche l'intervento del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Tra i relatori Marco Troncone (a sinistra), amministratore delegato Adr, Fabio Tamburini (al centro), direttore del Sole 24 Ore, e Federico Silvestri (a destra) ad il Sole 24 Ore Eventi e dig Media & Business

AUTOSTRADE
Gli investimenti su strade e autostrade di Aiscat e Anas ammontano a 130 miliardi in 10-15 anni

MERCI SU GOMMA
Oggi ci sono circa 100 mila aziende attive nel settore e 200 mila veicoli dei settori del fresco e pericolose



GIANPIRO MASSOLO
Presidente Mundys



EDOARDO VALENTE
Presidente Anas

coordinate anche in termini di supporto». È toccato a Enrico Finocchietti, presidente del Comitato centrale albo autotrasporto mettere in fila i dati del settore: «In Italia abbiamo circa 100 mila imprese attive» mentre sul fronte dei veicoli ce ne sono oggi «circa 200 mila circolanti nei settori del trasporto del fresco ed merci pericolose». Per Giovanni Dattoli, managing director di Volvo Trucks Italia «la decarbonizzazione non è più rinviabile» e che «non esiste nessun trasporto che sia più efficiente dal punto di vista energetico dell'elettromobilità». Paolo Starace, presidente Veicoli Industriali di Unrae ha ricordato che la questione green per i costruttori «è un obbligo» che prevede anche «sanzioni ai costruttori» e che «esistono strade già tracciate, perché già si ragiona di un abbattimento delle emissioni non del 30 ma del 45%». Alessio Sitran responsabile dell'area Truck&Bus di Anfia ha sottolineato «che in Italia abbiamo un parco circolante molto anziano, di circa 14 anni di vita media» e che questa anzianità «spinge la manutenzione»; all'orizzonte c'è «una ripresa dell'affermarsi». Infine sul fronte del trasporto marittimo Mario Mattioli, presidente Confindustria, ha ricordato l'importanza del settore: «Sono 8 mila km di coste - ha detto - e noi diciamo che sono anche 8 mila km di costi» per via anche della carbon tax e della «tassa di 100 dollari su ciascuna tonnellata di Co2 prodotta dalla nave a partire dal 2025 sui volumi del 2022». Infine il consigliere di Assartatori Luigi Merlo che si dice «preoccupato dalla predisposizione dello spazio marittimo» che «limiterebbe molto l'economia del mare» per via di una «procedura di infrazione del 2016».

—F.La
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfida sostenibilità per il trasporto aereo

Emissioni nei cieli

L'80% degli aerei di Ita sarà di nuova generazione al 2026 con -25% di consumi

Per il trasporto aereo la grande sfida si chiama «sostenibilità». Il settore che contribuisce per il 2% alle emissioni globali di anidride carbonica, su decisione della Commissione europea è stato escluso dai finanziamenti del Pnrr, dunque è lasciata all'iniziativa degli operatori la promozione di interventi per ridurre l'inquinamento.

Hanno discusso ieri l'Ad di Ita Airways Fabio Lazzarini, la presidente di Boeing Italia e managing director Sud Europa Angela Natale, e l'Ad di Adr Marco Troncone, nel convegno «Trasporti nel cuore dell'economia» organizzato dal Sole 24 Ore all'aeroporto Leonardo Da Vinci. «Ha fatto di sostenibilità uno dei pil-

astri strategici del piano industriale - ha detto Lazzarini -, con un forte impegno al rinnovo della flotta: il 15 ottobre 2021 abbiamo iniziato con 52 aerei di vecchia generazione, quest'anno avremo 93 aerei per la metà di nuova generazione, entro il 2026 l'80% dei nostri aerei saranno di nuova generazione con un consumo di carburante inferiore del 25%. Con un vantaggio per l'ambiente e per le casse della compagnia, considerando che il caro fuel è tra le principali voci del costo economico».

Anche Ita è impegnata a promuovere l'utilizzo del Saf (Sustainable aviation fuel), il biocarburante per l'aviazione, prodotto da materie prime rinnovabili in grado di ridurre dell'80% le emissioni di CO2 del settore aereo: dopo l'accordo con Adr ed Eni, ieri è stata raggiunta un'intesa con Df Schenker per promuovere l'utilizzo del Saf offrendo agli spedizionieri cargo la possibilità di supportare l'acquisto di carburante sostenibile, che come ha sottolineato Lazzarini «costa 7 volte in più ri-

petto al carburante normale». L'aeroporto di Fiumicino è stato il primo scalo in Italia a disporre di Saf, Troncone ha ricordato che Adr è capofila del Patto per la decarbonizzazione che riunisce tutti gli attori, dai player industriali, ai soggetti istituzionali, associazioni ed accademici per favorire e accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del settore: «È un'iniziativa con un respiro domestico, perché legata al mercato italiano - ha detto l'Ad -, che come best practice è stata presentata alla commissione europea. Per l'Eu-



ANGELA NATALE
Presidente di Boeing Italia e managing director Sud Europa

ropa il Saf dovrebbe costituire il 6% del carburante fornito negli aeroporti nel 2030, ma costa di più alle compagnie aeree, si rischia un incremento del costo dei biglietti».

Ha citato i dati dell'Outlook curato da Boeing sui prossimi 20 anni, Angela Natale: entro il 2041 serviranno 41 mila nuovi aerei per un investimento di 10,8 trilioni di dollari, tra aerei e servizi, e 2800 nuovi cargo. «Siamo in presenza di una ripresa dopo lo stop legato alla pandemia - ha spiegato -, Saf è un modo per attaccare il problema decarbonizzazione del settore aereo, ma non l'unico». Tra le iniziative di Boeing, «in California stiamo sviluppando la sesta generazione dell'aereo elettrico con 4 passeggeri, siamo in attesa della certificazione della Faa (Federal Aviation Administration, ndr)». Con il programma ecoDemonstrator testiamo nuove tecnologie volte a migliorare la sostenibilità e la sicurezza per l'industria aerea».

—G.Pog.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I relatori

TRASPORTO AEREO
L'aeroporto di Fiumicino è uno straordinario laboratorio per guardare e analizzare la mobilità del futuro



Marco Troncone
Amministratore delegato Adr

TAGLIO EMISSIONI
Nel 2026 con l'80% di nuovi aerei e un taglio del 25% del consumo di carburante, avremo una forte riduzione di emissioni di CO2.



Fabio Lazzarini
Ad e Dig Ita Airways

ALIMENTAZIONI ALTERNATIVE
Quello verso l'elettrico è un passaggio fondamentale per la sostenibilità in chiave ecologica della circolazione dei mezzi pesanti



Lorenzo Boghich
Ad Ford Trucks Italia

LA SOSTENIBILITÀ
L'elettro-mobilità è quella più efficiente, i biocarburanti non possono essere l'unica soluzione



Giovanni Dattoli
Managing Director Volvo Trucks Italia

IL RUOLO DEL FERRO
Dal Pnr 26 miliardi investiti in infrastrutture e nel potenziamento dello shift modale



Maria Anna De Dominicis
Cabinista di regia FS - PNRR Gruppo FS

LA LOGISTICA FERROVIARIA
Gli incentivi al settore hanno funzionato: grazie a loro abbiamo assistito a una ripresa



Giuseppe Rizzi
Direttore Generale Ferrocarrili

AUTOBUS DILINEA
Il trasporto va organizzato, oggi abbiamo sistemi che si incrociano ma che non sono interconnessi



Nicola Biscotti
Presidente ANAV

Treni verdi: sono lo 0,4% delle emissioni inquinanti

Ferrovie

Il gruppo Fs gestisce 26 miliardi del Pnrr: 1,4 all'alta velocità

«Nel complesso il settore dei trasporti produce il 27% del gas a effetto serra e il comparto ferroviario incide per lo 0,4%». Sono i numeri illustrati ieri da Maria De Dominicis, responsabile della cabina di regia Fs-Pnrr. Più nel dettaglio i dati sulle emissioni inquinanti del trasporto ferroviario parlano di «0,1% a carico del trasporto ferroviario passeggeri, mentre quello delle merci dell'1%».

Nel corso del convegno romano sui trasporti Fs fa anche il punto degli investimenti del Pnrr. «Ferrovie - dice De Dominicis - gestisce circa 26 miliardi del Pnrr». Un fiume di denaro che si articola «su 3 obiettivi: infrastrutture, rinnovo parco rotabile e potenziamento shift modale». In termini di cantieri si tratta di 14 miliardi per l'alta velocità, con i lavori sulla Napoli-Barì («in grado di ridurre i tempi di percorrenza di un'ora e trenta minuti»), Palermo-Catania, terzo valico, circosvalazione di Trento.

Ma alzando lo sguardo dall'infrastruttura e poggilandosi sui servizi, il tallone d'achille del trasporto merci su treno sono le tariffe molto basse e i pochi margini di guadagno per gli operatori. Per incentivare l'uso del treno e spostare le merci dalla gomma ai binari ci hanno pensato nel corso

Il settore cargo chiede incentivi con tempi adeguati
«Arrivano anche in 12 o 18 mesi»

degli anni gli incentivi, come il ferrocarrista. Il problema è però burocratico. Lo spiega Giuseppe Rizzi, direttore generale Ferrocarrili: «La fatica che fa il settore è dovuta alla lentezza di alcuni provvedimenti di aiuto», dice. «Ma va detto che grazie a questi incentivi si è evitato il crollo totale del settore». Ma «in molti si aspettavano la rivoluzione dello shift modale grazie a questi incentivi - aggiunge - ma questa rivoluzione non c'è stata, perché comunque gli incentivi sono molto contenuti e le procedure incentivanti molto lente, addirittura di un anno o un anno e mezzo».

Secondo Luigi Legnani, presidente di Ferrocargo «servono politiche di sistema coerenti, penso al caso clamoroso dell'eliminazione dello sconto sulle acque sul gasolio che va in direzione opposta rispetto a un obiettivo di shift modale». Per Ferrocargo «bisogna però coniugare infrastrutture con tutto quello che serve per costruire l'intermodalità, penso alle necessità di costruire le culture dell'ultimo miglio ad esempio».

E sul fronte ferroviario proprio ieri il ministero delle Infrastrutture ha annunciato il nuovo collegamento di 3 chilometri, in variante rispetto alla linea esistente, tra Caserta e Cancello sulla linea alta velocità/alta capacità Napoli - Bari. «Si tratta - spiega il ministero in una nota - di una tranche del tratto Cancello - Frasso Telesino, la cui attivazione è prevista entro il 2024, e garantirà il collegamento diretto tra Napoli e Bari in 2 ore e 40 minuti. Una volta messa in esercizio lotti successivi dell'itinerario, tutti in fase di realizzazione, poi, entro il 2027, sarà possibile raggiungere Roma in circa 3 ore e Napoli in 2».

—F.La.
© RIPRODUZIONE RISERVATA